

spettacoli

Nella foto grande, una scena del film per la tv. Accanto, da sinistra, Jerome Flynn, Matthew Macfadyen e Adam Rothenberg



di Elena Martelli

DUBLINO. «Volevamo mostrare il cuore nero e duro della Londra del Grande Impero. Per questo abbiamo ambientato la storia nell'East End, ai tempi di Jack Lo Squartatore» dice Richard Warlow, l'ideatore di Ripper Street, un poliziesco in costume. La serie, con il suo azzecatissimo trio di protagonisti, inquadra la Londra vittoriana del 1889 dai quartieri poveri di Whitechapel, nelle strade misere e maleodoranti dove Jack Lo Squartatore aveva da poco smesso di uccidere.

Prodotta da Bbc World, Ripper Street, che andrà in onda da domenica 8 dicembre alle 21 su Giallo (canale 38 del digitale terrestre free), si gira però negli studi Clancy Barracks di Dublino, dove è stato ricostruito l'East End londinese.

DA DOMENICA IN ONDA RIPPER STREET. OMICIDI E INDAGINI NELLA LONDRA DI JACK LO SQUARTATORE

GIALLO PER LA TV: QUEST'INVERNO SI STA IN COSTUME

se. Ci sono le viuzze con i carretti-vetrina pieni di pane e le taverne da Far West metropolitano. Il teatro e i bordelli. Sui muri scrostati dei vicoli si leggono gli avvisi ai cittadini: allarmi per terribili influenze in arrivo, inviti a pièce teatrali e qualche immane Wanted.

I casi di puntata - il primo è un omicidio in apparenza imputabile allo Squartatore, che si scoprirà essere stato architettato da un depravato appassionato di (proto) snuff movie - fanno affiorare un campionario del marcio e del torbido della società

vittoriana. Ripper, lo Squartatore, non appare mai, ma il suo fantasma determina la temperatura emotiva della serie, che è realistica e cupa - ogni immagine sa di fango, di sporco e di umanità - ma anche molto rock.

Lo stile rimanda allo Sherlock Holmes di Guy Ritchie mixato con un po' di asprezza da spaghetti western, grazie a una fotografia granulosa anni Settanta. Ma il quid di Ripper Street sta tutto nella dinamica, molto buddy movie, che s'instaura fra i tre protagonisti, che compongono il team guida-

to dall'ispettore Reid, interpretato da Matthew Macfadyen, una delle glorie del cinema inglese, il Mr. Darcy di Orgoglio e Pregiudizio e l'Oblonskij di Anna Karenina, entrambi diretti da Joe Wright. Da una parte, c'è l'inglese Jerome Flynn (Bronn di Game of Thrones), che qui è il sergente Drake, il lato animalesco del trio, dall'altra, Adam Rothenberg, un attore americano che interpreta Jackson, il medico legale che viene dal nuovo mondo.

«Reid rappresenta la seria ricerca della verità, l'equilibrio» spiega ancora Warlow, «mentre Drake e Jackson sono una sorta di proiezioni, il primo è rivolto verso il passato e la sua violenza, il secondo, essendo un medico, esprime invece il senso del futuro, dell'immaginazione scientifica».

VALUTAZIONE ●●●●●

